

Il cartello anti-sale gioco fa breccia in Parlamento

**MERCOLEDÌ
10 LUGLIO 2013**

DA ROMA LUCA LIVERANI

Approda in Parlamento la richiesta del cartello di associazioni e sindacati di regolamentare seriamente il gioco d'azzardo. La proposta di legge - che chiede anche più poteri per gli enti locali - ieri ha raccolto il consenso di parlamentari del Partito democratico, Scelta Civica e Cinque stelle. Proprio nelle stesse ore in cui Viviana Beccalossi, assessore di centrodestra della Regione Lombardia, scriveva al presidente Napolitano, chiedendogli «un messaggio forte al Parlamento». L'incontro - organizzato da "Metiamoci in gioco", campagna na-

zionale contro i rischi dell'azzardo, e da "Insieme contro l'azzardo" - è dedicato a Mario Castaldi, il giovane suicidatosi nei giorni scorsi per avere perso al gioco i suoi risparmi. A discutere l'iniziativa arrivano in parecchi, molti già membri dell'intergruppo parlamentare contro il gioco d'azzardo fondato nei giorni scorsi da deputati di Pd, Sel, Sc e Pdl. All'invito della campagna rispondono il viceministro dell'Interno Filippo Bubbico, per il Pd i parlamentari Garavini, Basso, Lenzi, Miotto, Gasparini e Chiti, per Scelta Civica Sberna e Binetti, per il M5S Baroni, Endrizzi e Brugnierotto. Sui limiti da imporre alla pubblicità o sull'entità del fon-

do per la prevenzione e la cura i pareri non sono univoci. Ma tutti si dicono d'accordo sulla necessità di porre un freno a un mercato che ha avuto uno sviluppo impressionante con pesanti con-

La proposta di legge di associazioni e sindacati ha raccolto il consenso di Pd, Scelta civica e M5S

traccolpi sociali.

Corposo il pacchetto di proposte sostenute dalla campagna: tra le altre, il no a nuovi giochi; l'azzardo patologico entro due mesi nei Livelli essenziali d'assistenza; un

fondo di prevenzione e cura finanziato in parti uguali dalla riduzione delle vincite, dagli introiti dei concessionari, dallo Stato; il no alle pubblicità ingannevoli; un Osservatorio sulle dipendenze da azzardo patologico presso il ministero degli Affari sociali; agiornamento sulle nuove dipendenze per gli operatori dei Sert; tessera sanitaria per giocare allo scopo di tenere lontani i minori; equiparazione del prelievo fiscale sui diversi giochi. Ottimista il portavoce don Armando Zappolini: «La campagna è pronta a cooperare con l'intergruppo per arrivare, finalmente, a una legge sull'azzardo degna di questo nome. Questo incontro, così

partecipato e intenso, ci fa ben sperare».

Convergente l'iniziativa dell'assessore lombarda al territorio della giunta Maroni. Anche Beccalossi cita il suicidio del 19enne di Ischia. «Un Paese veramente civile e democratico - scrive nella lettera a Giorgio Napolitano - non può permettere ai propri cittadini di superare il limite dell'eccesso solo per trovare risorse per aggiustare i propri conti». L'assessore si rivolge al Presidente: «Facio appello alla sua autorevolezza e sensibilità, chiedendole di intervenire per lanciare a Parlamento, istituzioni e concittadini un messaggio forte».